

Newsletter n° 74 - 24 luglio 2016

Cari colleghi,

come sicuramente già saprete, il Mibact ha approfittato del bando di selezione per 80 Funzionari Restauratori per pubblicare un elenco parziale di abilitati al concorso e in buona sostanza ad eseguire gli interventi di restauro ai sensi di legge.

Trovate il provvedimento pubblicato sul sito del Mibact attraverso il seguente link

http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/Avvisi/visualizza_asset.html_1476269996.html

Il braccio di ferro con il Ministero, iniziato da oltre un decennio, doveva avere il suo epilogo con la pubblicazione a fine luglio dell'elenco completo dei restauratori abilitati a svolgere la professione; un elenco unico cui le stazioni appaltanti pubbliche e le committenze private avrebbero potuto attingere con la sicurezza di potersi rivolgere a professionisti di comprovata e sicura esperienza.

Così non sarà.

Sappiamo che la Commissione incaricata di esaminare le domande è già in clamoroso e ingiustificabile ritardo, nonostante la proroga di 60 giorni, e pertanto il Mibact, dopo le inefficienze, i ritardi e le marchiane imprecisioni cui siamo purtroppo vittime mai rassegnate, ha pensato bene di risolvere la situazione nel più discriminatorio e grossolano dei modi

- pubblicando un elenco parziale di restauratori (diplomati presso OPD e ISCR) a cui di fatto è già stata riconosciuta la qualifica ai sensi dell'articolo 182
- consentendo agli stessi (800 in tutto) di partecipare al concorso per 80 funzionari restauratori presso il Mibact (con una probabilità altissima di diventare funzionario ministeriale).

A tutti gli altri, in attesa di acquisire la qualifica non soltanto viene negata la possibilità di partecipare al concorso per 80 funzionari (per questo abbiamo insieme all'avvocato Celli presentato ricorso), ma è fortissimo il rischio di vedersi ingiustamente scavalcati anche nell'affidamento dei lavori da chi oggi è già nell'elenco.

Abbiamo tenacemente lottato per 7 lunghi anni e ci siamo spesi in ogni modo per ottenere una quanto più possibile equa valutazione delle singole posizioni, e non ci dobbiamo e possiamo arrendere all'ennesimo e gravissimo tentativo di esclusione.

Lo scenario che si prospetta è quanto di peggio ci potessimo aspettare e per questo la nostra reazione dev'essere durissima e tempestiva.

Non permetteremo che con un colpo di mano sia vanificato quanto abbiamo tenacemente ottenuto sin'ora.

Insieme all'avvocato Celli, presenteremo immediatamente ricorso amministrativo al Tar per ottenere il ritiro dell'elenco parziale e il ripristino di quanto previsto a termini di legge.

Il ricorso sarà collettivo e rappresenterà il naturale proseguo di tutte le iniziative poste in essere sin'ora nell'ambito della class action iniziata un anno fa a tutela della nostra categoria professionale.

VISTA L'IMPORTANZA DI FIGURARE NOMINALMENTE, abbiamo deciso di riaprire, sia pure **per pochissimi giorni**, le adesioni alla *class action*, per permettere anche a chi ne era rimasto fuori di partecipare; daremo così un segnale di grande partecipazione numerica al Ministero.

La riapertura è prevista soltanto per **in nuovi aderenti**: chi ha già aderito alla *class action* lo scorso anno sarà incluso automaticamente e pertanto non deve fare niente.

Il contributo per partecipare al ricorso è sempre lo stesso (euro 50,00 tutto compreso).

Attraverso il seguente link trovate tutte le istruzioni per aderire

<http://www.studiolegalecelli.com/azioni-collettive/ricorso-elenco-parziale-restauratori/>

IL TERMINE PER ADERIRE SCADRA' MERCOLEDI 27 LUGLIO

Raccomandiamo a tutti di seguire **scrupolosamente** le istruzioni fornite dall'Avvocato, per non sbagliare.

I documenti richiesti vanno spediti allo Studio Legale Celli entro e non oltre il 27 luglio **ESCLUSIVAMENTE** con RACCOMANDATA UNO (il cui recapito è previsto per il giorno successivo).

Sarà incluso nel ricorso soltanto chi avrà versato il contributo in tempo utile e avrà spedito la procura entro il 27 luglio.

Non ci saranno altre occasioni per farsi valere e dare il proprio contributo.

Confidiamo nella partecipazione e nell'aiuto di tutti.

Più siamo e più contiamo.

Il Presidente

Andrea Cipriani